Protocollo P.G

237080/2010

COMUNE DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO QUALITA' DELLA CITTA'
SETTORE URBANISTICA
UFFICIO PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A

INCARICATO Alessandro Gavioli

DATA 26 OTT. 2010

SI PROPONE DI RILASCIARE L'ATTO ALLEGATO

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL PROVVEDIMENTO

☐ ALL'UFFICIO RILASCIO ATTI INDI IN ARCHIVIO

COMUNE DI BOLOGNA

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
ai sensi dell'articolo 146 del
decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42
recante titolo "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

IL DIRIGENTE

VISTA:

la richiesta di autorizzazione paesaggistica registrata al Protocollo Generale n 237080/2010 del 29/9/2010 presentata, ai sensi dell'art. 146 del D Lgs 22 Gennaio 2004, n 42, dal DIPARTIMENTO QUALITA' DELLA CITTA' - SETTORE AMBIENTE U.I. VALUTAZIONI E CONTROLLO AMBIENTALE del COMUNE di BOLOGNA, per il progetto dell'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento denominata "People Mover" ed in particolare per la realizzazione di due ponti di attraversamento rispettivamente del Fiume Reno e del Canale Navile;

la documentazione completa del progetto proposto, coerente con quanto previsto all'allegato B dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna, Associazioni delle Autonomie Locali dell'Emilia-Romagna e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, citato in premessa, comprendente la Relazione Paesaggistica, corredata dalla documentazione tecnica, dagli elaborati grafici e dalla documentazione fotografica prodotti ai fini della verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi, di cui al DPCM 12 dicembre 2005;

CONSIDERATO:

- che gli immobili interessati ricadono in ambito territoriale tutelato per legge, ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c), del D Lgs 42/2004, come risulta dalla Carta Unica del territorio del PSC;

- che, sulla base delle indicazioni del sopra citato Accordo, sono stati svolti i seguenti accertamenti istruttori:

Il progetto presentato prevede la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto rapido di massa denominata "People Mover" il cui tracciato sarà perlopiù in ambito prevalentemente extraurbano e correrà su di una monorotaia sopraelevata, ad una altezza media di 5 metri dal piano di campagna, sostenuta da pile distanziate tra loro di oltre 20 mt. Nello specifico il tracciato ha inizio all'interno dell'aeroporto Marconi, in posizione baricentrica rispetto ai terminal A e B (partenze e arrivi) e collegato direttamente al terminal partenze attraverso una passerella coperta, e termina al Capolinea Stazione F.S. Dal "Capolinea Aeroporto" il tracciato sovrasta Via Triumvirato, si inoltra all'interno della cava Berleta nord, scavalca la complanare tangenziale/autostrada, in corrispondenza dello svincolo Aeroporto, quindi prosegue sopra la cava Berleta sud.

Successivamente il tracciato attraversa il fiume Reno, la cava Santa Maria, e sottopassa la bretella dell'Alta Velocità Interconnessione per Venezia, per poi scavalcare la Via Agucchi. Da qui il tracciato entra all'interno del comparto Lazzaretto con relativa fermata intermedia, per poi uscirne sovrapassando i binari della linea Bologna-Padova in corrispondenza del passaggio a livello ferroviario presente in Via Lazzaretto, dove infine si dispone lungo il corridoio tra il confine ferroviario e l'area delle Poste, incanalandosi nell'area dell'ex sedime del binario ferroviario dismesso per il raccordo alle Poste. Mantenendosi lungo il binario ferroviario dismesso, attraversa via Zanardi e scavalca il fascio dei binari per l'Arcoveggio, costeggia la nuova Sede Unica degli Uffici Comunali e termina al "Capolinea Stazione FS" portandosi a raso.
Nel dettaglio le opere ricadenti in area sottoposta ai vincoli di cui all'art. 142 del DLgs 42/2004 riguardano l'attraversamento del Fiume Reno e del Canale Navile oltre all'eliminazione dell'interferenza con i sottoservizi esistenti, mediante l'interramento di una linea di Media Tensione di Enel ubicata tra il sistema autostrada/tangenziale e la sponda sinistra del Fiume Reno. Questo comporta la necessità di demolire un traliccio esistente (posto al di fuori delle fasce di tutela) e la posa di un nuovo traliccio all'interno della fascia di tutela fluviale.

Gli elaborati presentati in allegato alla richiesta di autorizzazione risultano completi con riferimento alle disposizioni regolamentari edilizie, alle indicazioni del sopra citato Accordo e al DPCM 12 dicembre 2005.

VISTI

- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale 28 gennaio 1993, n 1338, e sue modifiche e integrazioni;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Bologna n 19 del 30 marzo 2004 e smei;
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione consiliare OdG 133 del 14/7/08, in vigore dal 10/9/2008, ed in particolare la Carta Unica del territorio e le disposizioni prescrittive del Titolo 2 – "Tutele e vincoli" – ;

L'intervento proposto risulta per quanto sopra espresso conforme alle prescrizioni degli strumenti sovraordinati e del PSC;

La Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, nella seduta del 5/10/2010 ha espresso il seguente parere:
L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico ad automazione integrale tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria di Bologna che, per alcune parti del suo tracciato, attraversa le zone soggette ai vincoli di tutela di cui all'art. 142 del D.lgs. 42/04 relative al fiume Reno e al Canale Navile.
In particolare, l'attraversamento del fiume Reno avviene in un Ambito di valore naturale e ambientale che costituisce un serbatoio di naturalità di alta qualità ambientale e che comprende il corridoio ecologico territoriale del fiume Reno, per il quale gli obiettivi del PSC prevedono la conservazione e l'incremento della biodiversità favorendo le dinamiche naturali, per assicurare gli equilibri ambientali, tutelare le risorse, evitare processi insediativi in situazioni di pericolosità. L'attraversamento del Canale Navile avviene invece all'interno di un Ambito Infrastrutturale fortemente antropizzato, occupato da infrastrutture ferroviarie, per il quale il Psc promuove la realizzazione delle nuove infrastrutture e il mantenimento in efficienza di quelle esistenti, attraverso la realizzazione di adeguate opere finalizzate alla mitigazione ambientale e all'inserimento paesaggistico delle infrastrutture stesse.

La Commissione

- *Preso atto della coerenza dell'opera proposta con gli obiettivi del Piano strutturale comunale e dell'ammissibilità dell'intervento rispetto alle prescrizioni in esso contenute;*
- *Vista la documentazione presentata, gli elaborati progettuali e la relazione paesaggistica;*
- *Valutata la congruenza di quest'ultima rispetto all'intervento richiesto e verificato che dall'esame istruttorio della pratica la detta relazione paesaggistica è coerente con quanto previsto all'allegato B dell'accordo tra Regione Emilia-Romagna, Associazioni delle Autonomie locali e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e rispondente alle disposizioni di cui al DPCM 12 dicembre 2005;*
- *Dato atto che i valori riconosciuti dal vincolo riguardano la presenza del Fiume Reno e del Canale Navile, caratterizzati da funzioni ecologiche e paesaggistiche differenti;*
- *Valutato che l'intervento prevede la realizzazione di un'infrastruttura di trasporto pubblico monorotaia sopraelevata realizzata con travi metalliche, sostenuta da pile in conglomerato cementizio armato distanziate fra loro di oltre 20 m e realizzata per il suo maggior sviluppo ad un'altezza media di 5 metri dal piano di campagna, caratterizzata da forme semplici e lineari, ma caratterizzate e disegnate secondo uno stile contemporaneo, e che le tre fermate (Aeroporto, Lazzaretto, Stazione centrale) sono caratterizzate da un design unitario, che prevede l'utilizzo di una schermatura in rete stirata integrata e, dove l'orientamento lo consente, dall'inserimento di pannelli fotovoltaici;*
- *Valutato inoltre che rispetto alla soluzione precedentemente esaminata (PG 119543/2010) è prevista la demolizione del traliccio ENEL esistente in prossimità della diciottesima Pila nei pressi dell'attraversamento tangenziale/autostrada e successiva realizzazione sulla medesima linea a 400 metri circa di distanza di un nuovo traliccio per l' interramento parziale della linea stessa;*
- *Valutate anche positivamente le modalità con cui l'opera a partire dalla Stazione attraversa la parte urbana;*
- *Considerato che l'opera intercetta il canale Navile in un'area fortemente antropizzata, dove il canale presenta caratteri di forte artificialità, con sponde e letto cementati e che in corrispondenza dell'attraversamento dei binari ferroviari esso è stato tombato e che pertanto l'inserimento dell'opera in oggetto costituisce un elemento di qualificazione complessiva di un'area già fortemente compromessa;*

Considerato, per quanto il fiume Reno, che l'attraversamento avviene a poca distanza dal nastro autostradale tangenziale, in un contesto fortemente degradato caratterizzato dalla presenza di vegetazione prevalentemente di tipo erbaceo, con presenze arboree ed arbustive piuttosto rade, e che la realizzazione dell'opera su pile puntuali garantisce il contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e non pregiudica la possibilità di realizzazione del parco Lungoreno previsto dal Psc e l'importante funzione di corridoio ecologico svolto dal corso d'acqua, e che gli interventi di compensazione previsti prevedono la ricostruzione di ambienti naturali al fine di superare la frammentazione in microhabitat residui sul territorio per contribuire alla riqualificazione ambientale, paesaggistica e faunistica del territorio fluviale;

- *Valutato che l'intervento è visibile dall'intorno anche allargato, e che per la caratterizzazione delle sue forme può costituire elemento ordinatore e punto di attrazione visiva, nonché elemento di qualificazione di un paesaggio urbano in alcuni tratti già alterato e compromesso;*
- *Considerato che il processo progettuale seguito nell'elaborazione della proposta, per le scelte compiute rispetto all'utilizzo delle forme e dei materiali, ha evitato qualunque camuffamento o mimetizzazione dell'opera, puntando invece sulla sua riconoscibilità e identificabilità e privilegiando invece l'adozione di interventi di compensazione nell'ambito del fiume Reno, scelte che la Commissione valuta positivamente in relazione al vincolo di tutela;*

la Commissione riconosce la correttezza dell'inserimento dell'intervento nel contesto urbano paesaggistico e ambientale e ritiene che le modificazioni sullo stato del contesto paesaggistico dovute alla sua realizzazione risultino coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica richiesti dal vincolo fluviale.
Per le ragioni sopra espresse, la Commissione esprime parere favorevole all'intervento.";

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ha depositato, in data 14/10/2010 agli atti della Conferenza dei Servizi per la procedura di VIA ai sensi della LR 9/99 "disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" e smi, la documentazione obbligatoria inerente all'autorizzazione paesaggistica accompagnata dalla relazione tecnica illustrativa per il rilascio ai sensi dell'art.146 del D Lgs 42/04;

- che la Soprintendenza in data 19/10/2010, Prot 15450, ha espresso parere favorevole, con le prescrizioni riportate in calce al presente atto, nei seguenti termini:

"*..Alla luce delle considerazioni espresse, richiamate le prescrizioni formulate relativamente all'attraversamento del Fiume Reno, questa Amministrazione ritiene di potersi pronunciare favorevolmente circa la compatibilità ambientale dell'infrastruttura proposta.";*

che, per quanto sopra esposto, è stata verificata la compatibilità dell'opera proposta con l'esigenza di conservazione dei valori paesaggistici protetti dal vincolo, per cui si rende necessario autorizzare l'intervento proposto;

VISTI

- l'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n 42, recante titolo "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- la parte terza Beni Paesaggistici del sopracitato decreto;
- l'Accordo sottoscritto il 9 ottobre 2003 tra Regione Emilia-Romagna, Associazioni delle Autonomie Locali dell'Emilia - Romagna e Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ai sensi dell'art.46 della Legge Regionale 25 novembre 2002 n 31);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005;
- il Titolo III bis "Tutela e valorizzazione del paesaggio" della legge della Regione Emilia-Romagna n 20/2000 e smei, ed in particolare l'art. 40 decies con il quale è stata confermata la delega ai Comuni delle funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio e l'art. 40 undecies in tema di autorizzazione paesaggistica;

Visto l'articolo 107 del Decreto Legislativo 267/2000
Visti lo Statuto comunale e il Regolamento generale sugli uffici e servizi;

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22/1/2004 n 42 la realizzazione di due ponti di attraversamento, rispettivamente del Fiume Reno e del Canale Navile, oltre all'interramento di una linea di Media Tensione di Enel e la posa di un nuovo traliccio all'interno della fascia di tutela fluviale.

La presente autorizzazione verrà inoltrata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio dell'Emilia Romagna ed alla Regione Emilia Romagna.

AVVERTE

che contro la presente autorizzazione può essere proposta l'impugnazione, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi di cui all'art. 2 e seguenti della L 1034 del 6/12/1971 o al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi di cui all'art 8 e seguenti del DPR 1199 del 24/11/1971 (rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla ricezione del presente atto).

La presente autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, pertanto gli stessi dovranno successivamente essere depositati e/o autorizzati.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 si informano gli interessati che i dati conferiti saranno trattati nei modi e termini previsti dalla norma citata e sono finalizzati allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo edilizio ed alle attività ad esso correlate; e che gli stessi possono esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto.

PRESCRIZIONI

Nell'area fluviale interessata dall'attraversamento del People Mover dovranno essere previsti gli interventi di ripristino e le opere più idonee, atte a rinaturalizzare la parte di golena interessata dai lavori. La proposta di compensazione dovrà quindi puntare ad un miglioramento degli equilibri ambientali con la ricostituzione anche di ambienti naturali di pregio e qualità.
Si sottolinea, pertanto, la necessità che l'intervento adotti – sin dalla fase cantieristica – le più opportune forme di mitigazione e compensazione, allo scopo di salvaguardare il carattere "identitario" rilevante e distintivo di questa area e di non compromettere il ruolo centrale del fiume Reno, in considerazione anche della sua futura riqualificazione con la creazione del grande parco fluviale previsto dal PSC.

Bologna, lì 26/10/2010

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Ing. Mauro Bertocchi)